



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE  
Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
Ufficio II – Rapporti con la Regione e progetti europei

## **COMMISSIONE EUROPEA**

Direzione Generale dell'Istruzione e della Cultura

**Studio e Formazione per Tutta la Vita - Politiche per l'Istruzione, la  
Formazione Professionale e l'Educazione degli Adulti**

Bruxelles, 28 giugno 2005  
EAC / A3 /MAR

### **IL SISTEMA EUROPEO DELLA RACCOLTA E DEL TRASFERIMENTO DI UNITA' CAPITALIZZABILI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (ECVET)**

#### **DIRETTIVE TECNICHE**

**( RAPPORTO DEL GRUPPO DI LAVORO TECNICO SU ECVET )**

Versione: progetto P. 06-06/05

# **S O M M A R I O**

## **Preambolo**

### **1) Definizioni preliminari**

- 1.1 Definizione generale di un sistema di unità capitalizzabili
- 1.2 Definizioni preliminari: unità e punti di credito
- 1.3 Definizione di ECVET
- 1.4 Principi tecnici
- 1.5 Funzioni di ECVET
- 1.6 Utilità di un sistema di unità capitalizzabili

### **2) DISPOSIZIONI TECNICHE**

#### **2.1 LE UNITÀ**

- i. Caratteristiche delle unità capitalizzabili
- ii. Le funzioni dell'unità
- iii. Componenti dell'unità
- iv. Numero totale di unità e format di un'unità
- v. Valutazione e validazione dei gradi di apprendimento
- vi. Accumulo-Capitalizzazione delle unità
- vii. Trasferimento delle unità
- viii. Unità capitalizzabili e formazione

#### **2.2 I PUNTI ECVET/UEFP**

- i. Convenzione a livello europeo
- ii. Punti di credito e livelli EQF
- iii. Metodi per l'assegnazione dei punti di credito alle qualifiche e alle unità
- iv. Accumulo dei punti di credito e riconoscimento
- v. Esempi per la messa in opera

#### **2.3 L'ACCORDO DI PARTENARIATO**

### **3) LA DESCRIZIONE DEI PUNTI DI CREDITO**

### **4) MOBILITA' E SISTEMA EUROPEO DI ACCUMULO E DI TRASFERI - MENTO DI UNITA' PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- 4.2 L'impegno degli operatori, delle istituzioni o delle autorità per il funzionamento di ECVET
- 4.3 Il contratto pedagogico ECVET
- 4.4 L'importanza dei risultati

### **5) IL LABEL ECVET**

### **6) I CORRISPONDENTI NAZIONALI DI ECVET/UEFP**

### **7) LA BANCA DATI EUROPEA ECVET**

- 8) GLOSSARIO**
- 9) DOMANDE / RISPOSTE**
- 10) IL GRUPPO TECNICO DI LAVORO ECVET**
- 11) ALLEGATI**

## Premessa

### • Il Contesto

Il rapporto congiunto del Consiglio dell'Istruzione e della Commissione per la messa in opera del programma "Istruzione e Formazione 2010" ha individuato come una delle priorità per contribuire alla strategia di Lisbona, far diventare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita una realtà concreta attraverso la condivisione di riferimenti e principi comuni per realizzare un sistema europeo di trasferimento di unità capitalizzabili nell'ambito dell'istruzione e la formazione professionale.<sup>1</sup> La risoluzione del Consiglio adottata il 12 novembre 2002<sup>2</sup> "Istruzione, Gioventù e Cultura" e la dichiarazione di Copenhagen del 30 novembre 2002<sup>3</sup> hanno stabilito di sviluppare per la mobilità formativa europea modalità di riconoscimento di unità capitalizzabili come misura comune necessaria alla promozione della "trasparenza, della comparazione, della trasferibilità e del riconoscimento delle competenze e/o qualifiche."<sup>4</sup>

E' stato affidato a un gruppo di lavoro il compito di individuare possibili soluzioni per l'ideazione, la messa in opera e lo sviluppo di un sistema di trasferimento di crediti compatibile con le specificità territoriali e settoriali dell'istruzione e della formazione professionale. Questo gruppo tecnico di lavoro è costituito da esperti designati dagli Stati e da rappresentanti dei partner sociali.<sup>5</sup>

La sfida consiste nel costruire le basi di un dispositivo ECVET (European Credit Vocational Educational Training) che permetta il confronto, il dialogo e lo scambio di informazioni sui vari sistemi d'insegnamento e della formazione professionale (IFP), relativamente ai concetti chiave e all'organizzazione pedagogica. Nel rapporto del novembre 2004<sup>6</sup> sono state presentate le principali conclusioni del gruppo che completano il rapporto preliminare del novembre 2003.

Un sistema ECVET presuppone un accordo preliminare a livello europeo sugli obiettivi, i principi, sul campo di applicazione del sistema, sulle regole essenziali e le procedure per la messa in opera. Il gruppo di lavoro<sup>7</sup> ha definito i principi e regole funzionali a garantire l'attuazione di un sistema europeo di trasferimento di crediti (ECVET); si costituisce in tal modo, con la partecipazione attiva delle autorità nazionali e dei partner sociali, un supporto alla maggior parte delle iniziative di mobilità istituzionali o individuali realizzate nei programmi di scambi.

---

1 "Istruzione e Formazione 2010" – L'urgenza di riforme per riuscire nella strategia di Lisbona. Il Rapporto intermedio congiunto del Consiglio e della Commissione sulla messa in opera di un programma di lavoro dettagliato concernente gli obiettivi per i sistemi di istruzione e formazione in Europa. 26 febbraio 2004 .

2 Risoluzione del Consiglio del 19 dicembre 2002 sulla promozione della cooperazione rinforzata in Europa nell'insegnamento e la formazione professionale; JOC 13, P.2-4, 18.01.2003;

3 Dichiarazione di Copenhagen dei Ministri responsabili dell'Insegnamento e della Formazione degli Stati membri dell'Unione Europea, gli Stati EGTA/EEA e i paesi candidati, la Commissione e i partner sociali europei;

4 Risoluzione sulla promozione (...) pagg. C 13/14;

5 Vedere lista degli esperti in allegato;

6 I principi e le norme essenziali per l'attuazione di un sistema europeo di trasferimento di unità capitalizzabili per l'IFP (ECVET); rapporto intermedio del gruppo lavoro, 23 novembre 2004.

7 Con il contributo di esperti o un gruppo di esperti sotto contratto con il CEDEFOP per il gruppo di lavoro e la Commissione.

I Ministri responsabili dell'IFP dei 32 paesi, i partner sociali e la Commissione, nel comunicato di Maastricht (14 dicembre 2004), formalizzano e le decisioni future in materia di cooperazione nell'istruzione e nella formazione professionale e concordano di dare priorità “allo sviluppo e alla messa in opera di un sistema europeo di trasferimento di crediti per l'IFP (ECVET) allo scopo di permettere alle persone in formazione di costruire il loro percorso di apprendimento a partire dalle loro competenze spendibili nei passaggi tra sistemi formativi”<sup>8</sup>.

- **Le sfide e lo scenario di ECVET**

Per la definizione di ECVET le problematiche di maggior rilievo che si sono dovute affrontare sono legate ai grandi numeri e alla diversità

- di attori e di autorità coinvolti nel sistema

Per autorità si intendono gli organismi che intervengono nel definire le qualifiche e gli obiettivi della formazione, le modalità di valutazione e di convalida delle competenze, la determinazione del numero, il contenuto e i crediti attribuiti alle unità o ai moduli; per attori si intendono: i Ministri (dell'Istruzione, del Lavoro, dell'Agricoltura...), le agenzie, le organizzazioni professionali, le imprese, i partner sociali, le Camere di Commercio, le Autorità nazionali accreditate o abilitate nel fornire formazione o altri soggetti che si occupano del rilascio delle qualifiche e dei crediti ecc. E' dunque utile individuare chi sia l'autorità competente.

- delle qualifiche, relativamente al livello e alla specializzazione

Per ciò che attiene all'IFP si evidenzia una grande varietà di qualifiche e loro classificazione in livelli, diplomi, certificati, sistemi di accreditamento e di aggiornamento delle qualifiche stesse. Le qualifiche si possono ottenere in diversi modi: con uno o più programmi formali di formazione, o con percorsi non formali o informali.

La costruzione dei percorsi formativi per le qualifiche può essere basata sull'accumulo di unità con l'attribuzione o meno di punti di credito. In base ai sistemi, ECVET è un sistema europeo non centralizzato fondato sull'adesione volontaria degli Stati membri e degli attori nei rispettivi sistemi IFP; le leggi e le regole nazionali dovrebbero consentire la trasparenza nella valutazione, nel riconoscimento, nella certificazione e nell'assicurare la qualità. Gli Stati membri hanno la responsabilità di decidere della messa in opera di ECVET a livello nazionale.

ECVET garantisce la trasparenza:

- delle qualifiche e degli obiettivi di un programma d'istruzione o di formazione o di qualsiasi percorso di apprendimento
- delle procedure mirate all'assicurare la qualità, la valutazione e il riconoscimento
- dei processi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale

---

<sup>8</sup> Il comunicato di Maastricht stabilisce che un tale sistema “sarà fondato sulle competenze e conoscenze delle persone, tenendo conto della loro definizione a livello nazionale o settoriale. Sarà tenuto conto anche dell'esperienza acquisita per l'attuazione del sistema di crediti (ECTS) nel settore della formazione superiore così come nel quadro Europass. L'applicazione concreta comporterà chiaramente la definizione dell'accordo di partenariato su base volontaria fra gli stessi operatori della formazione nello spazio europeo. Il sistema sarà aperto e flessibile per permettere un'attuazione a livello nazionale, essendo stata data priorità in un primo tempo, al sistema formale di apprendimento”.

- delle strutture relativamente all'organizzazione dei sistemi IFP, alle responsabilità degli attori e degli allievi.

In relazione alle diversità, le tematiche con cui ECVET si deve confrontare sono:

- l'introduzione del quadro europeo delle qualifiche (EQF- European Qualification Framework)) e i relativi livelli di riferimento
- l'adozione di principi europei comuni per assicurare la qualità
- l'adozione di principi europei comuni d'identificazione e valutazione degli apprendimenti non formali e informali
- la messa a disposizione per gli allievi di strumenti per la trasparenza delle qualifiche (Europass) e delle informazioni sulle opportunità in materia di formazione (Ploteus).

## • SPECIFICHE TECNICHE

Sul piano tecnico, ECVET si basa da una parte descrivendo delle qualifiche in termini di conoscenze, di saper fare e di competenze (KSC- Knowledge, Skills and Competences) organizzate in unità capitalizzabili che possono essere trasferite e accumulate, d'altra attribuendo punti di credito alle qualifiche e alle unità stesse, con particolare attenzione al valore relativo di ciascuna di queste. Questi principi tecnici prevedono inoltre disposizioni, metodologie applicative e strumenti al servizio dei cittadini, necessari alla messa in opera concreta del sistema; allo scopo, l'introduzione e lo sviluppo del sistema ECVET utilizzerà il documento "specifiche tecniche". Tale documento è fondato principalmente sui risultati del gruppo di lavoro (che ha elaborato il rapporto 2005) e presenta uno studio generale del sistema e dei suoi componenti. Una fase sperimentale sarà promossa per applicare, completare e migliorare le soluzioni proposte, con la prospettiva che la Commissione in seguito pubblichi un manuale completo da porre all'attenzione degli utilizzatori.

Tale documento ha come contenuto:

- la descrizione delle caratteristiche principali del sistema ECVET
- le regole, le convenzioni e le procedure essenziali per la messa in opera
- la presentazione dei principali strumenti che possono essere utilizzati dagli operatori, dagli esperti EFP e dalle autorità responsabili delle qualifiche e della validazione delle competenze comunque acquisite
- un glossario
- un set delle domande/risposte più frequenti
- l'elenco dei membri del gruppo di lavoro tecnico ECVET.

Gli altri strumenti che completeranno le specifiche tecniche sono:

- un documento per il grande pubblico dal titolo "ECVET: caratteristiche essenziali"
- una guida per gli operatori e per i beneficiari
- i documenti relativi all'accordo di partenariato:
  - o modello di accordo
  - o modello per presentare gli obiettivi dell'apprendimento (unità, conoscenze, sapere fare, competenze)
- un modello di documenti per la registrazione delle unità capitalizzabili.

## **1. GENERALITA'**

### **• 1.1 DEFINIZIONE GENERALE DI UN SISTEMA DI UNITA' CAPITALIZZABILI**

Un sistema di unità capitalizzabili permette di scomporre una qualifica o gli obiettivi di un programma di insegnamento e di formazione professionale in unità. Ciascuna è definita in termini di KSC, caratterizzata da punti di credito o altri coefficienti che ne definiscono l'ampiezza e valore; può inoltre essere o meno convalidata in modo autonomo.

### **• 1.2 DEFINIZIONI PRELIMINARI**

**L' UNITA'** costituisce la più piccola parte di una qualifica, di una certificazione o di un diploma, oggetto di valutazione, di convalida o certificazione; può essere specifica di una sola qualifica o comune a parecchie.

**I PUNTI DI CREDITO** ECVET sono uno degli strumenti che vengono attribuiti per facilitare la messa in opera del sistema a livello nazionale ed europeo; nel quadro della mobilità transnazionale, sono utilizzati dagli operatori e dai soggetti in apprendimento e correlati con le qualifiche e le unità.

### **• 1.3 DEFINIZIONE DI ECVET**

ECVET è un sistema europeo di accumulo, capitalizzazione e trasferimento di unità concepito per l'istruzione e la formazione professionale in Europa, allo scopo di attestare e registrare le competenze acquisite dalle persone impegnate in un percorso di apprendimento al termine del quale si ottiene una qualifica, un diploma o una certificazione professionale.

Si facilitano così i processi appena menzionati soprattutto in relazione ai percorsi di apprendimento effettuati all'estero, sia di tipo formale che non formale o informale. ECVET mira alla valorizzazione delle competenze della persona, comunque acquisite, ed è concepito per funzionare a livello europeo assicurando un'interfaccia tra i sistemi e le disposizioni nazionali sull'accumulo e il trasferimento di unità capitalizzabili.

### **• 1.4 PRINCIPI TECNICI**

Il sistema europeo di unità capitalizzabili per l'IFP è destinato alle persone che nel loro percorso di apprendimento vogliano valorizzare il bagaglio di KSC acquisito progressivamente e/o trasferire quanto appreso nel passaggio da una qualifica ad un'altra, da un sistema di qualifiche ad un altro o da un paese ad un altro, tenendo conto delle regole e delle procedure nazionali in materia di valutazione delle competenze acquisite e degli esami sostenuti.

La sua attuazione è fondata su:

- la convalida progressiva di quanto acquisito: KSC (nel contesto formale e non formale)
- l'accumulo e la capitalizzazione delle unità e dei punti di credito; si rileva che il valore delle unità e dei punti di credito quando attribuito è definitivo<sup>9</sup>

---

<sup>9</sup> Tenuto conto delle regole nazionali.

- il trasferimento di quanto acquisito durante l'apprendimento: le unità e i punti di credito ottenuti sono trasferibili da un percorso all'altro e tra paesi
- la trasparenza (transparency) e la fiducia reciproca (mutual trust) fra i partner: le autorità responsabili delle qualifiche e/o gli attori del sistema IFP firmano degli accordi di partenariato, al fine di favorire un clima di fiducia indispensabile alla messa in opera effettiva di ECVET.

I principi tecnici e le specifiche del sistema vengono definiti a livello europeo. Il sistema non sostituisce quelli nazionali esistenti per l'accumulo e/o trasferimento di unità capitalizzabili. L'adesione a ECVET è su base volontaria e le istituzioni competenti in ciascun paese recepiscono le condizioni di applicazione e le disposizioni legislative e regolamentari necessarie.

E' un sistema applicabile in e/o a tutti gli Stati, sia che possiedano o meno:

- un sistema di riconoscimento
- uno o più sistemi a livello per l'accumulo e il trasferimento di unità capitalizzabili per l'IFP
- un quadro nazionale di qualifiche o un altro sistema equivalente.

Il dispositivo previsto per validare gli apprendimenti acquisiti prevede l'attestazione delle unità e dei crediti per consentire alla persona di apprendere gradualmente<sup>10</sup> e per questo motivo il gruppo tecnico di lavoro ha proposto l'elaborazione di una griglia con i livelli di riferimento che funge da base per la proposta di un modello EQF.<sup>11</sup>

## • 1.5 FUNZIONI DI ECVET

Il sistema ECVET ha due funzioni, che possono essere considerate singolarmente o simultaneamente:

### i. di accumulo e di capitalizzazione:

ECVET permette a tutte le persone di accumulare, capitalizzare e di far valere quanto acquisito nel proprio percorso individuale di apprendimento anche all'estero in caso di mobilità.

Allo scopo, le unità acquisite sono validate, conservate e possono essere accumulate; vengono completate progressivamente fino al raggiungimento della qualifica (certificazione, diploma), conformemente alle regole e procedure d'esame in vigore nello Stato membro di origine o di accoglienza.

### ii. di trasferimento:

ECVET permette di stabilire il confronto o l'equivalenza fra apprendimenti ottenuti in contesti e momenti diversi. In questo scenario, i percorsi formativi sono interscambiabili e sostituibili ed inoltre le competenze acquisite e validate possono dispensare una persona da porzioni di attività formative. Grazie a ECVET, quando un accordo lo permetta, una persona può apprendere in momenti diversi facendo valere le competenze già acquisite nei diversi passaggi da un sistema IFP ad un altro (per esempio, da una situazione di apprendimento non formale a una formale), trasferendo e conservando i benefici degli apprendimenti nel quadro di una mobilità transnazionale.

<sup>10</sup> Vedere la consultazione da farsi sulla proposta EQF elaborata dal gruppo di esperti EQF e dalla Commissione.

<sup>11</sup> Vedere lo studio del QCA realizzato su domanda del CEDFOP sui livelli di riferimento (da pubblicare).



- **1.6 UTILITA' DI UN SISTEMA DI ACCUMULO E DI TRASFERIMENTO DI UNITA' CAPITALIZZABILI**

Il sistema di accumulo e di trasferimento di unità capitalizzabili risulta utile per operatori, allievi, sistemi formativi e imprese, in quanto promuove e facilita lo sviluppo di tali sistemi a livello nazionale e apporta un valore aggiunto alla costruzione dello spazio europeo.

**i. Per le persone**

Un sistema di unità capitalizzabili permette alle persone di ottenere un diploma, una certificazione professionale o l'intero riconoscimento di quanto appreso in tappe successive, all'interno del quadro delle norme nazionali.

Tutte le persone (giovani, adulti, disoccupati in cerca di lavoro, salariati ...) possono apprendere nel modo e nei tempi che ritengono più opportuni. Ciò migliora l'accessibilità alle qualifiche, motiva e incoraggia le persone a continuare nello sforzo per concludere il percorso iniziato. In tal modo si costruisce il progetto individuale di apprendimento e di formazione, di arricchimento del profilo professionale lungo tutto l'arco della vita.

A livello europeo, ECVET permette alle persone di ottenere il massimo dei benefici derivante dai periodi di mobilità transnazionale.

**ii. Per i sistemi di qualifiche**

Un sistema di unità capitalizzabili facilita la lettura e il confronto delle KSC che caratterizzano le qualifiche. Si incoraggiano così autorità, istituzioni e attori IFP, responsabili della definizione e della messa in opera delle qualifiche, a definirle, organizzarle e a diffonderle allo scopo di migliorare la leggibilità e garantire una maggiore trasparenza.

Un sistema di unità contribuisce pertanto a migliorare la qualità dei sistemi di valutazione e validazione degli apprendimenti; rinforza anche i legami fra il sistema delle qualifiche e il mercato del lavoro.

**iii. Per le organizzazioni, enti che trattano l'istruzione e la formazione professionale**

La messa in opera di un sistema di unità incentiva organizzazioni ed enti del sistema IFP a definire obiettivi chiari e precisi di apprendimento e a concepire un'offerta di formazione più attrattiva e più pertinente relativamente a programmi, contenuti, organizzazione. In tal modo si incoraggiano gli attori della formazione ad elaborare un'offerta formativa adattabile alla diversità dei beneficiari, a proporre dei percorsi personalizzati e flessibili (per esempio organizzati in moduli di formazione) e dei programmi innovativi.

A livello europeo, ECVET aiuta enti ed organizzazioni del sistema IFP

- a comunicare la loro offerta formativa
- a cooperare a livello internazionale
- a concepire e affrontare misure di orientamento e accompagnamento degli allievi in mobilità
- ad organizzare, pianificare e supportare la mobilità delle persone in formazione.

#### **iv. Per settori e imprese**

Un sistema di unità rende l'offerta di formazione professionale, a livello nazionale, più trasparente per parti sociali, imprese, gruppi e settori e facilita le relazioni tra di essi. Le imprese hanno la possibilità di selezionare e proporre dei programmi di formazione che corrispondono effettivamente ai bisogni dei loro dipendenti; le qualifiche e l'offerta formativa saranno adeguate ai bisogni professionali dei diversi settori e favoriranno lo sviluppo della formazione continua degli adulti.

A livello europeo, ECVET rende l'offerta di formazione professionale degli altri Stati membri più trasparente per i lavoratori e per le imprese in quanto unità e punti di credito, rendono più facile la comprensione degli apprendimenti acquisiti dalle persone in uno stato membro diverso da quello di origine.

## **2. DISPOSIZIONI TECNICHE**

### **• 2.1 LE UNITÀ'**

Sul piano tecnico, il sistema ECVET è basato:

- sulla strutturazione delle qualifiche in unità
- sulla descrizione dei contenuti delle unità in quanto risultati attesi degli apprendimenti in termini di KSC.

La definizione e la descrizione delle KSC, così come il contenuto e l'organizzazione delle unità, sono di competenza esclusiva delle autorità nazionali responsabili delle qualifiche.

#### **i. Caratteristiche dell'unità<sup>12</sup>**

Un'unità è caratterizzata dalla descrizione dei risultati attesi degli apprendimenti in termini di:

- KSC che la compongono
- livello di riferimento EQF; il livello di un'unità è normalmente lo stesso di quello della qualifica a cui l'unità appartiene, ma potrebbe anche non essere così.

Le caratteristiche dell'unità sono indipendenti dalle modalità di formazione o d'approccio agli apprendimenti.

Le unità possono essere caratterizzate in funzione delle KSC tipiche di ciascuna qualifica; si identificano diversi tipi di unità: trasversali o specifiche, generali o specializzate, obbligatorie o opzionali, ecc.

Le unità possono essere interdipendenti in quanto ordinate, gerarchizzate, progressive o indipendenti e autonome.

---

<sup>12</sup> Per le definizioni vedere ugualmente la "tipologia operativa" (primo report del gruppo di lavoro tecnico ECVET tavola 2 pagina 11).

Certe unità sono specifiche delle pratiche di mobilità e, nel caso di competenze linguistiche o interculturali, riguardare una o più unità.

Le unità devono presentare almeno le seguenti caratteristiche:

- leggibilità e comprensibilità
- coerenza e coesione
- possibilità di valutazione e validazione.

## **ii. Le tre funzioni principali dell'unità**

L'unità riunisce in sé tre funzioni principali:

### **- Informazione degli attori**

L'unità assume una funzione essenziale di informazione sulla qualifica considerata, sia per le persone, sia per gli enti e organizzazioni del sistema IFP, in quanto caratterizzante la qualifica in termini di KSC.

### **- Valutazione di quanto appreso**

Un'unità descrive i risultati parziali o totali attesi di tutto o di una parte degli apprendimenti ottenuti nel quadro di un programma modulare o meno di formazione, o di altra attività di apprendimento; specifica le esigenze e i criteri di valutazione.

### **- Validazione di quanto appreso (acquis)**

Un'unità, attribuita a una persona, esprime in maniera concreta la validazione delle KSC ed evidenzia il progresso nel percorso di apprendimento.

## **iii. Componenti di un'unità**

L'unità è composta da un insieme di KSC in relazione con il profilo professionale e/o con il settore e costituisce un sottoinsieme di quanto acquisito durante l'apprendimento ai fini di avere una qualifica. Le KSC di cui è composta l'unità sono definite in una norma, in un catalogo, in uno standard o in qualsiasi altro documento valido a livello nazionale. L'insieme dei principi comuni relativi agli aspetti qualitativi e quantitativi dello sviluppo delle unità sarà elaborato a livello europeo da ECVET.

La formulazione e la presentazione delle unità dipendono dalla metodologia adottata dall'autorità competente e forniscono informazioni su:

- titolo generico dell'unità
- livello di riferimento EQF, che può corrispondere o meno a quello della qualifica
- elenco delle KSC
- criteri di valutazione
- valore relativo dell'unità rispetto alla qualifica completa.

#### **iv. Numero totale e modello di unità**

Il numero totale e l'ampiezza (o il format) di ciascuna unità che compone una qualifica, sono fissate dall'autorità nazionale competente per la qualifica, o certificazione, o diploma.

Il numero e il format delle unità di una qualifica dipendono dalla complessità, estensione e diversità delle KSC che la compongono.

Tuttavia si evidenzia che

- un numero troppo grande di unità, rischia di parcellizzare la qualifica in troppe “micro – unità” e non può che determinare una perdita di leggibilità del sistema
- un numero troppo piccolo di unità può impedire l'accumulo e la capitalizzazione di quanto appreso.

E' ugualmente possibile raggruppare delle unità o dividerle in sotto-unità.

#### **v. Valutazione e validazione di quanto appreso**

Le unità sono valide in esito ad un percorso sulla base delle KSC. I risultati della valutazione devono essere coerenti con le esigenze della qualifica scelta e con le norme e le disposizioni nazionali già convenute per la validazione di quanto appreso.

Una persona può ottenere la validazione delle KSC corrispondenti ad una o più unità, qualsiasi sia il percorso di apprendimento; ciascuna unità o insieme di unità può dare luogo ad una specifica valutazione che deve essere convalidata e certificata in base alle norme nazionali esistenti.

Nel caso di mobilità, queste regole e disposizioni sono oggetto di una menzione specifica nell'accordo di partenariato fatto tra le autorità, le istituzioni o enti/organizzazioni del sistema IFP.

#### **vi. Accumulo-Capitalizzazione delle unità**

Le unità sono riconosciute qualsiasi sia il metodo di apprendimento. In effetti le stesse conoscenze possono essere ottenute

- con programmi o moduli di formazione differenti per durata e modalità di valutazione
- con apprendimenti non formali che sono al di fuori del sistema formale d'istruzione e formazione
- attraverso apprendimenti informali (auto-formazione /autodidatta, apprendimento al lavoro, esperienza professionale e personale...)
- con metodologie diverse didattiche (a tempo pieno, a tempo parziale, in formazione intensiva/rapida, in formazione a distanza).

A mano a mano che le persone raggiungono le competenze, le unità concluse sono registrate, conservate e capitalizzate fino ad ottenere la qualifica.

Le disposizioni, relative al periodo di validità delle unità ai fini di ottenere una qualifica completa (se è possibile) o parziale, sono determinate dall'autorità nazionale competente.

Esempio:

<b>Qualifica e Unità</b>						
- Titolo della qualifica: Diploma professionale dei servizi alberghieri e della ristorazione						
- Campo professionale: Alberghiero Ristorazione						
Livello		Unità	Titolazione/Descrizione <sup>13</sup>	Caratteristiche <b>Tutte le informazioni utili sulle unità</b> <sup>14</sup>		
<b>EQF</b>	Nal	7 Unità				
3	5	Qualifica		Natura	Validità	
3		Unità 1	Servizio di base in albergo e in ristorante	Obbligatorio	5 anni	
3		- Ss unità	Servizio in albergo	Obbligatorio	5 anni	
3		- Ss unità	Servizio in ristorante	Obbligatorio	5 anni	
2		Unità 2	Funzioni in cucina	Obbligatorio	5 anni	
3		Unità 3	Preparazione delle vivande	Obbligatorio	5 anni	
3		Unità 4	Funzioni in ristorante	Obbligatorio	5 anni	
3		Unità 5	Lingua materna	Obbligatorio	3 anni	
3		Unità 6	Fisica e chimica applicate	Obbligatorio	5 anni	
3		Unità 7	Lingua straniera	Obbligatorio	3anni	

#### **vii. Trasferimento delle unità**

Il trasferimento di unità consente ad una persona di far valere quanto acquisito anche quando l'interessato cambia il suo percorso di apprendimento o di specializzazione professionale.

Il trasferimento di unità può essere realizzato anche quando il percorso di apprendimento di una persona comporta un periodo di mobilità, per esempio all'interno dello stesso sistema IFP o fra sistemi differenti. Le unità trasferibili sono precisate nell'accordo di partenariato (vedere paragrafo 2.3).

#### **viii. Unità ed erogazione della formazione**

Un ente/organizzazione che eroghi formazione può elaborare un corso o un programma di formazione che corrisponda alle KSC tipiche di una qualifica e di ciascuna unità. Per questo, può considerare tutti i parametri utili come i contenuti (o programmi), il pre-acquisito, il pre-richiesto, la durata, la frequenza, il carico di lavoro individuale previsto.

Quanto appreso da un allievo, con modalità non formali può essere comparato ai contenuti (KSC) di unità appartenenti ad una qualifica ottenuta durante un percorso formale di apprendimento. Il corso di formazione, pertanto, può essere organizzato in modo flessibile e personalizzato.

<sup>13</sup> Il titolo fa riferimento solo a una descrizione generale della figura. La descrizione della qualifica e delle unità in termini di conoscenze e competenze sono oggetto di un documento specifico (vedere sotto paragrafo 3).

<sup>14</sup> Le caratteristiche qui rappresentate sono un esempio fittizio.

- **2.2 I PUNTI DI CREDITO**

**i. Convenzione a livello europeo**

A ciascuna unità riferita a una qualifica sono associati dei punti di credito, espressi sotto forma di numero, che forniscono informazioni relativamente al valore rappresentato dalla stessa unità rispetto ad una qualifica; ne consegue che a una stessa unità può essere attribuito un numero di crediti diverso se riferita a qualifiche diverse.

Esempio:

<b>Qualifica/unità</b>	<b>Numero di punti</b>
Qualifica	80 Punti
Unità 1	40 punti
Unità 2	20 punti
Unità 3	15 punti
Unità 4	5 punti
.....	

I punti, come le unità capitalizzabili, costituiscono un elemento caratterizzante di ciascun percorso di apprendimento. La loro attribuzione può riferirsi direttamente alle unità oppure essere la somma di valori attribuiti, dopo la valutazione delle competenze acquisite, alle singole parti delle unità.

Le caratteristiche della qualifica e delle unità e i punti di credito attribuiti alle stesse non dipendono dalle diversità nei metodi di apprendimento.

**ii. I punti di credito e i livelli EQF**

I punti di credito dipendono dal livello EQF di riferimento e consentono il trasferimento da una qualifica ad un'altra di livello diverso secondo le disposizioni nazionali;

Esempio:

<b>Livelli EQF</b>	<b>Livello EQF dei Punti</b>
4	Punti n. 4
3	Punti n. 3
2	Punti n. 2
1	Punti n. 1

i punti di credito consentono pertanto la valorizzazione dell'acquisito in livelli differenti <sup>15</sup>.

---

<sup>15</sup> L'autorità competente, responsabile della qualifica, fissa il livello EQF della stessa con riguardo ai criteri e descrittori presenti nelle specifiche EQF.

### **iii. Metodo di assegnazione dei punti alle qualifiche e alle unità <sup>16</sup>**

I metodi per determinare il numero dei punti da assegnare ad una qualifica e alle unità, variano da nazione a nazione. <sup>17</sup> Per esempio, si riportano di seguito i criteri funzionali all'assegnazione:

- il contenuto della qualifica in termini di ampiezza e/o di volume delle KSC da possedere e padroneggiare
- la durata globale teorica di uno standard di riferimento che consente di raggiungere la qualifica
- il volume delle attività di apprendimento e il carico di lavoro necessario per lo studente, in un dato contesto, per raggiungere gli obiettivi corrispondenti alla qualifica. <sup>18</sup>

Il compito di definire il numero dei punti ECVET assegnati ad una qualifica e alle unità, appartiene alle autorità istituzionali competenti a livello nazionale e internazionale; nei quadri nazionali si possono trovare disposizioni relative all'attribuzione dei punti ECVET, mentre informazioni integrative sul volume necessario di attività di apprendimento per il raggiungimento della qualifica, possono essere fornite nel quadro di uno o più programmi di formazione.

### **iv. Accumulo dei punti e riconoscimento**

I punti di credito rappresentano il volume di quanto acquisito durante il percorso di apprendimento della persona. Essi rappresentano le competenze:

- acquisite da una persona e riferite alle unità, all'intera unità, parti di essa <sup>19</sup>
- accumulate durante tutto il percorso di apprendimento
- utilizzate per indicare il progresso della persona in formazione
- utilizzate per indicare l'esito finale del percorso di apprendimento di una persona fino alla qualifica.

I punti di credito possono di conseguenza essere utilizzati per permettere all'allievo di passare

- da una qualifica ad un'altra nello stesso livello EQF
- da un livello di qualifica ad un altro
- da un sistema di apprendimento ad un altro.

I punti di credito non sono riconosciuti automaticamente, ma su decisione delle autorità nazionali competenti; la loro attuazione coinvolge invece una pluralità di soggetti: beneficiari di formazione, lavoratori, Ministeri, partner sociali, organizzazioni professionali, Camere di Commercio.

I punti di credito, legati ai livelli EQF apporteranno dei miglioramenti al sistema IFP, in quanto facilitano la definizione di contratti pedagogici individuali e di convenzioni globali per il riconoscimento a livello settoriale, regionale, nazionale o europeo; tali documenti fanno parte degli accordi di partenariato <sup>20</sup> e/o del contratto pedagogico individuale. <sup>21</sup>

---

<sup>16</sup> Questa parte dovrà essere completata con un insieme di metodologie applicabili.

<sup>17</sup> E' necessario un sistema molto aperto in termini di metodo.

<sup>18</sup> E' una convenzione adottata da ECVET a livello europeo, e può disporre che uno studente a tempo pieno possa ottenere in media da 60 a 80 punti alla fine del suo percorso di formazione formale della durata di un anno. Vedere paragrafo 2.3 "L'accordo di partenariato".

Vedere paragrafo 2.1 "le unità"

<sup>20</sup> Vedere paragrafo 2.3 "Accordo di partenariato"

## v. Esempi per l'attuazione

- **a livello nazionale:**

1. L'autorità responsabile assegna un numero di punti ad una certa qualifica (o un insieme di unità) rispetto ad un livello di riferimento stabilito.

### Esempio 1:

- Qualifica: muratore
- Livello EQF della qualifica: livello 3
- Numero di punti di credito: 95 punti/ livello 3

### Esempio 2:

- qualifica: elettricista a livello generale
- livello EQF della qualifica: livello 4
- numero di punti di credito: 120 punti /livello 4

2. L'autorità responsabile della qualifica o del suo utilizzo nell'assegnare i punti di credito riconosciuti a livello europeo alle unità, si basa sui criteri di seguito enunciati
  - il volume e valore relativo delle unità
  - il livello delle KSC da acquisire.
3. Le unità che compongono una qualifica possono essere riferite anche a livelli diversi da quello a cui appartiene la qualifica stessa.

### Esempio 1:

- qualifica: muratore
- livello EQF della qualifica : livello 3
- numero di punti di credito: 95 punti livello EQF 3.
- numero di unità: 8, di cui una di livello EQF 2

<b>Qualifica</b>	<b>Numero di punti</b>
Muratore	<b>95 punti N 3</b>
<b>Unità</b>	
U 1	30 punti N 3
U 2	25 punti N 3
U 3	15 punti N 3
U 4	8 punti N 3
U 5	8 punti N 3
U 6	5 punti N 3
U 7	4 punti N 3

---

<sup>21</sup> Vedere paragrafo 4 "Mobilità ed ECVET"



**Esempio 2:**

- qualifica: elettricista generale
- livello EQF della qualifica: livello 4
- numero di punti di credito: 120 punti livello EQF 4
- numero di unità: 9, di cui due di livello EQF 3 e due unità opzionali.

<b>Qualifica</b>	<b>Punti di credito</b>
Elettricista generale	<b>120 punti N 4</b>
<b>Unità</b>	
U 1	30 punti N 3
U 2	25 punti N 3
U 3	18 punti N 3
U 4	12 punti N 2
U 5	10 punti N 3
U 6	8 punti N 2
U 7	6 punti N 3
U 8	5 punti N 3
U 9 ( opzionale)	3 punti N 3
U 9 ( opzionale)	3 punti N 3

**vi. Sintesi**

Si può presentare in una tabella di sintesi l'insieme dei dati concernenti una qualifica e le unità che la compongono.

**Esempio :**

Per una qualifica di livello 3, che comporta 7 unità, di cui:

- un'unità con due sotto-unità,
- un'unità di livello EQF 2
- due unità opzionali.

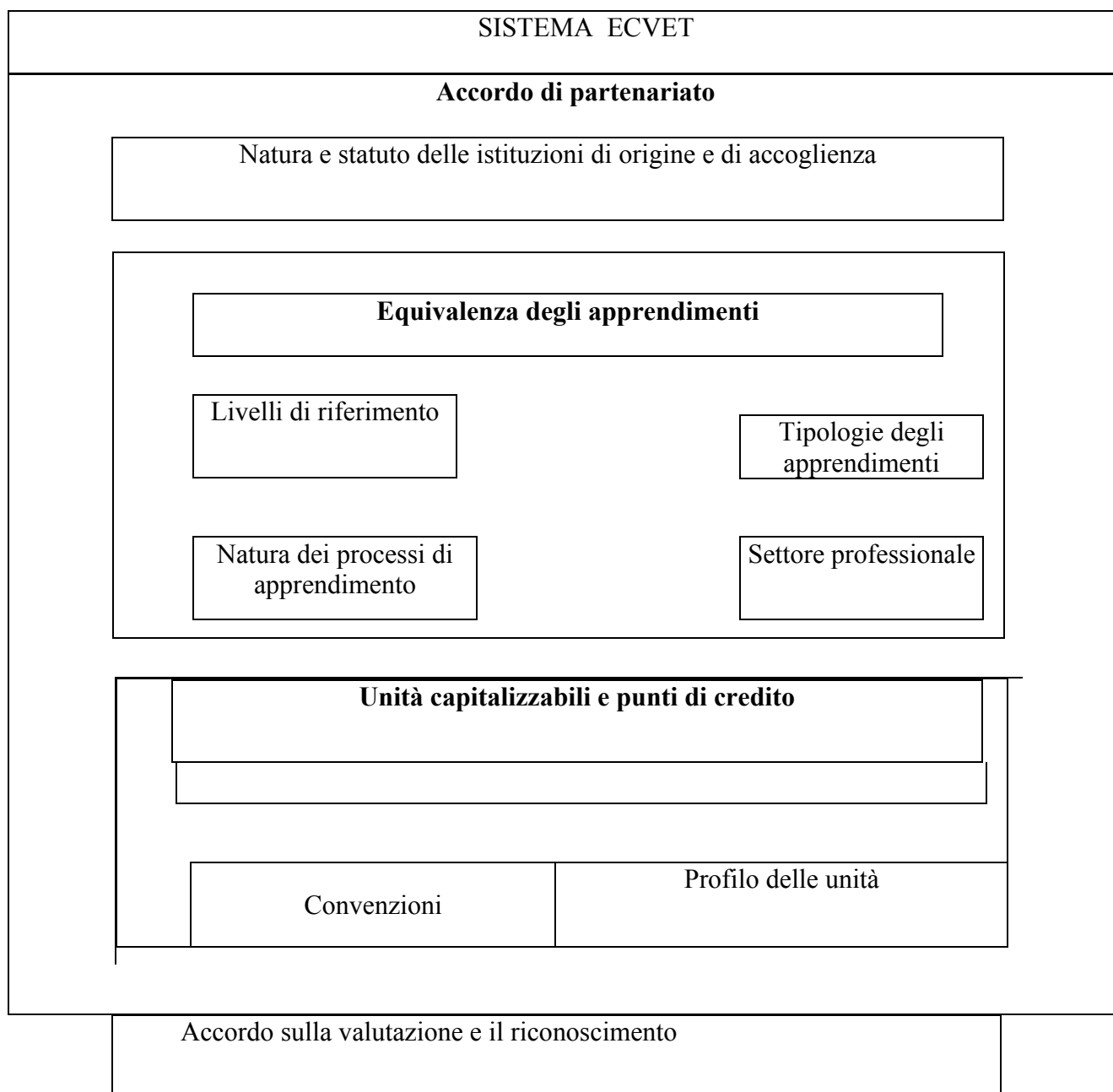
Qualifica e unità							Punti di credito	
- Titolo della qualifica: Diploma professionale nei servizi alberghieri e della ristorazione								
- Settore professionale: Servizi alberghieri e ristoratori								
Livello		Unità	Titolo/Descrizione <sup>22</sup>	Caratteristiche			Numer o	Livell o
Eur	Nal			Natura	V <sup>23</sup> AE	Validità		
3	5	Qualifica			X		120	3
3		Unità 1	Servizio di base in hotel e ristorante	Obblig atoria	X	5	35	3
3		- Ss unità	Servizio in albergo	Obblig atoria	X	5	20	3
3		- Ss unità	Servizio in ristorante	Obblig atoria	X	5	15	3
3		Unità 2	Mansioni in cucina	Obblig atoria	X	5	30	2
3		Unità 3	Preparazione dei piatti	Obblig atoria	X	5	20	3
3		Unità 4	Mansioni in ristorante	Opzio nale	X	5	10	3
3		Unità 5	Lingua madre	Opzio nale	X	5	10	3
3		Unità 6	Fisica e chimica applicate	Obblig atoria			8	3
3		Unità 7	Lingua straniera	Obblig atoria	X	5	7	3

<sup>22</sup> Solo dicitura della figura. La descrizione della qualifica e delle unità in termini di conoscenze, saper fare e competenze sono oggetto di un documento specifico.

<sup>23</sup> La validazione di quanto appreso durante l'esperienza.

## • 2.3 L'ACCORDO DI PARTENARIATO

Il sistema europeo di unità capitalizzabili mette a disposizione degli utilizzatori una gamma di strumenti che possono essere utilizzati per identificare la natura e il volume di quanto acquisito durante l'apprendimento relativamente alle KSC acquisite anche attraverso l'esperienza. Sono previsti, inoltre, gli strumenti da utilizzare nel contesto di un "accordo di partenariato":



L'accordo di partenariato è un elemento essenziale del sistema che permette di creare un clima di fiducia grazie al quale il trasferimento di unità capitalizzabili può essere realizzato; è un documento elaborato dagli organismi, dalle istituzioni, dai formatori coinvolti nel sistema ECVET. Si riportano qui di seguito alcune tematiche di rilievo:

- **la tipologia degli istituti di invio e di accoglienza degli allievi** deve essere tale da consentire la fiducia reciproca. L'istituto di accoglienza deve infatti poter "avere fiducia" relativamente alle competenze da valutare delle competenze e poter validare gli apprendimenti al livello adeguato per assegnare e riconoscere le unità capitalizzabili e i punti di credito. La fiducia richiede garanzie di qualità nei processi
- **l'equivalenza degli apprendimenti** riconosciuta dall'uno o dall'altro partner, coinvolti nel processo di trasferimento, richiede un certo numero di strumenti sviluppati e concepiti per definire la natura dei risultati degli apprendimenti
  - **i livelli comuni di riferimento** stabiliscono il livello relativo al quale si situano gli obiettivi della formazione e gli apprendimenti formali e non formali, l'alternanza (scuola lavoro) e le pari opportunità offerte a chi apprende
  - **le unità capitalizzabili e la tipologia di obiettivi di apprendimento attesi (definiti in termini di KSC), è ciò che permette ai partner di identificare gli apprendimenti e procedere alla validazione di quanto appreso o alla qualifica presso l'uno o l'altro partner dell'accordo**
  - **la tipologia del processo di apprendimento proposto e le sue caratteristiche (per esempio la proporzione tra apprendimenti formali e non formali, l'alternanza, la proporzione tra apprendimento teorico/pratico ecc)**
  - **il profilo professionale** al quale sono associati gli apprendimenti previsti.
- L'accordo sulla **validazione (e il riconoscimento se possibile)**. I partner descrivono quali procedure e quali processi sono attuati per permettere la validazione e il riconoscimento (unità e punti di credito) e l'uguaglianza di trattamento degli allievi.
- Il metodo considerato per l'assegnazione dei punti di credito, sulla base della convenzione stabilita a livello europeo (al fine di passare dai sistemi locali o nazionali, che possono essere molto differenti, al sistema europeo ECVET). Uno strumento di taratura dei punti di credito può facilitare questo lavoro.
- Il **volume delle attività di apprendimento** necessarie, in uno o più percorsi di riferimento (formale) e il numero di punti di credito che possono essere ottenuti.<sup>24</sup>

---

<sup>24</sup> Un tale percorso di apprendimento è definito come un insieme di attività e lavori necessari per il completamento del percorso di formazione, per esempio:

- partecipazione ai corsi, conferenze, seminari
- lavori personali di preparazione ai corsi, alle valutazioni e di ricerca
- formazione a distanza
- formazione e stage fatti in azienda
- partecipazione alle valutazioni di quanto acquisito.

### **3. LA DEFINIZIONE/ASSEGNAZIONE DEI PUNTI DI CREDITO**

La distribuzione dei punti di credito associati ad una qualifica può essere interpretata più facilmente grazie “ad uno strumento di taratura dei punti di credito” sviluppato per ECVET. Questo si basa sull’analisi, attraverso il livello EQF dei contenuti (quanto appreso come previsto dagli apprendimenti), di ciascuna unità di una qualifica e la determinazione del livello per ciascuna di queste unità. La distribuzione dei punti di credito può essere rappresentata attraverso un semplice grafico. Questo strumento propone un metodo per l’interpretazione della distribuzione dei punti di credito in un determinato sistema di qualifiche senza tuttavia l’elaborazione di una norma comune per il contenuto delle unità e i punti di credito corrispondenti.

Per maggiori dettagli relativamente allo strumento di definizione dei punti di credito, si veda allegato XX (da completare).

### **4. MOBILITA’ E SISTEMA EUROPEO DI ACCUMULO E DI TRASFERIMENTO DI UNITA’ PER L’IFP**

- **4.1 L’impegno dei formatori, delle istituzioni o delle autorità per attuare ECVET: l’opuscolo informativo (allegato n.1)**

L’opuscolo informativo dell’istituzione o di altro ente che si impegna nel programma UCAPE fornisce le informazioni essenziali, da una parte sulle unità capitalizzabili e i punti di credito, le qualifiche, i diplomi o gli obiettivi del programma di formazione, dall’altra sull’offerta di formazione corrispondente.

Pubblicato in due lingue su sito internet e/o su supporto cartaceo, in uno o più documenti, questo opuscolo informativo deve integrare gli elementi di informazione che figurano sulla lista allegata al presente documento, e chiaramente deve fornire le informazioni destinate agli stranieri accolti nell’istituto.

- **4.2 Il contratto pedagogico ECVET**

Nel caso di un percorso di apprendimento che comporta un trasferimento di unità capitalizzabili, il contratto pedagogico è stabilito congiuntamente dagli istituti di invio e di accoglienza della persona in mobilità che ne accetta i termini. Ciò comprende la lista delle unità e dei punti di credito relativi alla mobilità, come pure i moduli o i corsi corrispondenti, che la persona dovrà seguire nell’istituto di accoglienza. Questi moduli e questi corsi sono considerati come parte integrante del programma previsto dall’istituto di invio, anche se formulati in modo diverso.

Redatto nelle lingue rispettive dei paesi di origine e di accoglienza della persona, il contratto pedagogico deve essere stabilito prima della partenza e modificato immediatamente nel caso di cambiamento nell’organizzazione e nel contenuto dei corsi o dei moduli di formazione dopo l’arrivo nell’istituto di accoglienza.

- **4.3 L'analisi dei risultati**

Questa analisi presenta i risultati ottenuti dalle persone in termini di unità (attribuite o non ), dei punti di credito europei avuti e delle menzioni UCAPE e, all'occorrenza, i punti di credito e le menzioni locali e nazionali. A completamento, comparire la lista dei moduli o dei corsi seguiti. In caso di trasferimento di unità capitalizzabili, l'analisi dei risultati della persona deve essere fatta alla partenza dall'istituto di invio e al termine del periodo di mobilità nell'istituto di accoglienza.

Redatto nelle rispettive lingue dei paesi di origine e di accoglienza della persona, il quadro dei risultati è un documento personale. Viene utilizzato nell'ambito della mobilità delle persone in formazione nel rispetto delle regole stabilite per la protezione dei dati personali.

## **5. IL MARCHIO DI GARANZIA ECVET**

- **5.1 Perché un marchio di garanzia ECVET ?**

Il marchio di garanzia ECVET è concesso a livello europeo alle istituzioni e agli enti formatori che seguono correttamente e completamente i principi e le regole ECVET e il protocollo stesso del marchio di garanzia ECVET.

Costituisce così una garanzia di qualità per gli utilizzatori, tenendo conto dei principi e regole del sistema europeo di unità capitalizzabili e permette di aumentare la visibilità degli attori pensando in termini di trasparenza e di qualità in prospettiva della cooperazione europea ed internazionale.

- **5.2 Come ottenere il marchio di garanzia “ECVET” ?**

I criteri da soddisfare per ottenere il marchio di garanzia sono i seguenti:

- la presentazione delle qualifiche o dei diplomi in unità capitalizzabili
- un'offerta di formazione che permetta di ottenere le unità capitalizzabili
- un opuscolo informativo conforme a quanto stabilito
- degli esempi di contratto pedagogico e analisi dei risultati
- l'utilizzazione effettiva del sistema europeo di unità capitalizzabili
- le prove dell'applicazione del principio del riconoscimento dei risultati.

- **5.3 Procedure per la consegna del marchio di garanzia “ECVET”**

*Da completare da parte del gruppo di lavoro prima del novembre 2005*

## **6. LE CORRISPONDENZE NAZIONALI ECVET E LA RETE DI SPERIMENTAZIONE**

*Da definire da parte del gruppo di lavoro prima della fine del mese di settembre.*

## **7. LA BANCA DATI EUROPEA ECVET**

*Da definire da parte del gruppo di lavoro prima del mese di novembre.*

## **8. BREVE GLOSSARIO<sup>25</sup>**

### **Competenza<sup>26</sup>**

Comporta: 1) la competenza cognitiva usata nell'utilizzo di teorie e di concetti, così come le conoscenze tacite ed informali acquisite attraverso l'esperienza; 2) la competenza funzionale (saper fare), ciò che una persona è capace di realizzare quando agisce in un certo ambito di lavoro, di apprendimento o in un'attività sociale; 3) la competenza personale che permette di sapere come comportarsi in una situazione specifica; 4) la competenza etica che conferisce un valore personale e professionale.

### **Autorità competente**

Un'autorità competente è definita conformemente alle regole nazionali in vigore

- in relazione alla qualifica stessa, alle sue relazioni con gli 8 livelli EQF e ai punti di credito attribuiti è competente l'autorità nazionale o regionale legalmente responsabile della qualifica
- dal punto di vista dello sviluppo delle unità e dell'attribuzione dei punti di credito alle unità, sono competenti le autorità e le istituzioni, a livello regionale e nazionale, enti che erogano formazione, le scuole, le imprese responsabili delle qualifiche o della formazione (in termini della messa in opera).

In tutti i casi, l'autorità competente è precisata nell'accordo di partenariato.

### **Qualifica<sup>27</sup>**

Una qualifica è raggiunta quando un organismo competente decide che una persona ha acquisito specifiche KSC. La conformità ai risultati attesi è confermata grazie ad un processo di valutazione o alla conclusione con successo di un programma di studio.

L'apprendimento e la valutazione di quanto appreso in vista di una qualifica possono trovare posto nel quadro di un programma di studio e/o nell'insieme dell'esperienza professionale. Una qualifica conferisce un riconoscimento ufficiale che ha valore sul mercato del lavoro così come nella prospettiva di un apprendimento o di una formazione complementare. Una qualifica può rappresentare un obbligo legale per esercitare certe professioni.

### **Unità capitalizzabili<sup>28</sup>**

L'unità costituisce una parte di una qualifica. Essa può essere la più piccola parte della qualifica e oggetto di una valutazione, di una validazione o di una certificazione. Un'unità può essere specifica di una sola qualifica o comune a più qualifiche.

---

<sup>25</sup> Dovrà essere completato dal Gruppo di Lavoro CEDEFD prima della fine del novembre 2005.

<sup>26</sup> Definizione proposta nella Nota di consultazione su EQF; traduzione non rivista.

<sup>27</sup> Il termine qualifica può avere diversi significati. Così questa definizione è proposta tenendo conto dei diversi contributi: il quadro europeo delle qualifiche (EQF), i lavori del OCDE, il terzo rapporto "quadro d'azione per lo sviluppo delle competenze e delle qualifiche lungo tutto l'arco della vita" elaborato dai partner sociali e dal Gruppo Tecnico di lavoro ECVET.

<sup>28</sup> Il termine modulo è talvolta usato.

Le KSC <sup>29</sup> che compongono l'unità servono di base alla valutazione e alla validazione di quanto appreso dalle persone. Le unità sono validate alla consegna della valutazione, i cui risultati devono essere conformi alle esigenze della qualifica.

### **Sistema di unità capitalizzabili**

Un sistema di unità capitalizzabili permette di dividere una qualifica o gli obiettivi di un programma di istruzione o formazione professionale in unità. Ciascuna unità è definita in termini di KSC. Essa può essere caratterizzata da uno specifico formato e dal suo peso relativo, espresso in generale in punti di credito. Ciascuna unità può essere validata separatamente.

### **Punti di credito**

I punti di credito sono attribuiti alle qualifiche e alle unità che li costituiscono. Per convenzione, essi rappresentano sotto forma numerica il valore relativo di ciascuna delle unità che costituisce una qualifica, in considerazione dei risultati attesi, cioè le KSC che devono essere acquisite, qualsiasi sia il percorso di apprendimento.

### **Apprendimento <sup>30</sup>**

L'apprendimento è un processo cumulativo attraverso il quale una persona assimila progressivamente delle "entità" complesse ed astratte (concetti, categorie e tipi o modelli di comportamento) e/o acquisisce delle abilità o competenze comportamentali. Questo processo si svolge informalmente, per esempio nel quadro di attività di piacere e nelle situazioni formali, le quali possono anche includere il luogo di lavoro.

### **Quanto appreso durante gli apprendimenti <sup>31</sup>**

Quanto appreso durante gli apprendimenti (lezioni-lavoro) è l'analisi di quanto è atteso da un allievo in termini di sapere e/o di capacità di realizzare, o di capacità di dimostrare, all'inizio del processo di apprendimento o alla fine dello stesso.

---

<sup>29</sup> I termini conoscenze, saper fare e competenze sono considerati nell'accezione prevista dal Quadro Europeo delle qualifiche (EQF).

<sup>30</sup> Definizione proposta nella Nota di consultazione su EQF; traduzione non rivista.

<sup>31</sup> "Bologna Working Group on Qualifications Framework" Febbraio 2005 pag. 39; CEDEFOP Terminology of Vocational Training Policy, 2004 pag. 101; traduzione non rivista.



## **9. DOMANDE – RISPOSTE <sup>32</sup>**

### **ECVET**

#### ***1 – Perché introdurre il sistema europeo di unità capitalizzabili per l'IFP ?***

Il sistema europeo di unità capitalizzabili per l'IFP rende le qualifiche e gli obiettivi dell'insegnamento e della formazione facili da leggere e da confrontare da parte di ogni persona, a livello locale, nazionale o europeo. Ciò facilita la mobilità e il riconoscimento di quanto appreso. ECVET fornisce una base per l'adeguamento delle prestazioni IFP ai bisogni di tutti i tipi di allievi e per la definizione di percorsi di apprendimento flessibili. Ciò rende l'insegnamento e la formazione professionale lungo tutto l'arco della vita più motivanti e interessanti per le persone.

#### ***2 – In quale quadro europeo di cooperazione si inserisce ECVET ?***

ECVET è una delle iniziative concrete che sono state decise nel quadro del processo di Copenhagen per la promozione della cooperazione rinforzata nell'IFP. ECVET è uno dei mezzi e strumenti comuni direttamente destinati ai cittadini e sviluppati nel quadro europeo delle qualifiche (EQF).

#### ***3 – ECVET è destinato a rimpiazzare i sistemi nazionali esistenti?***

No, ECVET non è destinato a rimpiazzare i sistemi nazionali esistenti. Funziona su base volontaria a livello europeo nel contesto della mobilità. Inoltre i principi di ECVET e le sue specifiche tecniche possono essere adottate a livello nazionale.

#### ***4 – L'armonizzazione dei cicli IFP, dei programmi e/o delle qualifiche sono necessari per l'attuazione di ECVET ?***

No. ECVET è concepito per essere messo in atto qualsiasi siano le differenze tra i sistemi nazionali. Ciò nonostante, ECVET, per ben funzionare, comporta un dialogo fra le autorità responsabili delle qualifiche e necessita di accordi di partenariato.

#### ***5 – Sono previsti stage in azienda con ECVET ?***

Sì, ECVET non è limitato solo ai corsi fatti durante l'apprendimento formale. Copre ugualmente gli stage in azienda che sono descritti in termini di obiettivi di apprendimento (corrispondendo a una parte dell'unità o a una unità completa) ed espressi in punti di credito. L'attribuzione di unità corrispondenti e dei punti va fatta in seguito alla valutazione di quanto appreso.

#### ***6 – Gli apprendimenti non formali ed informali sono tenuti in considerazione da ECVET?***

Sì, ECVET non si limita agli apprendimenti e ai programmi formali. Esso tiene conto ugualmente di quanto appreso dalle persone sul lavoro o nell'esperienza quotidiana. Le KSC (l'acquis) devono essere valutate sulla base di quanto è fissato dalla qualifica.

---

<sup>32</sup> Traduzione non rivista.

***7 – ECVET permette ad una persona di ottenere una qualifica attraverso l'accumulo di unità e/o dei punti ottenuti ?***

Si. Le unità date e i punti di credito possono essere accumulati e si possono completare progressivamente fino a che sia ottenuta la qualifica. Ma questa funzione delle unità e punti di credito deve essere conforme alle regole nazionali e alle procedure d'esame.

**QUALIFICHE, UNITA' CAPITALIZZABILI E PUNTI DI CREDITO**

***8 – Le unità capitalizzabili e i punti di credito sono indispensabili per l'attuazione di ECVET?***

Si. ECVET è fondato sulla descrizione delle qualifiche in termini di KSC articolate in unità e sull'assegnazione di punti di credito alle qualifiche e alle unità con riguardo ai loro pesi relativi.

- Le unità capitalizzabili (che sono talvolta chiamate “unità di apprendimento“ o “unità di valutazione“) costituiscono gli elementi base di una qualifica e si riferiscono alle KSC.
- I punti di credito sono un'espressione quantitativa del volume di quanto appreso corrispondente a ciascuna unità. Essi danno ugualmente un'informazione sui pesi relativi di ciascuna delle unità che costituiscono una qualifica.

Anche le unità capitalizzabili e i punti di credito forniscono delle informazioni complementari in termini qualitativi e quantitativi.

***9 - I livelli EQF sono obbligatori per l'attuazione di ECVET ?***

Si. Gli otto livelli EQF sono definiti sulla base di quanto appreso in corrispondenza dei quadri delle qualifiche (nazionali e settoriali) utilizzati in Europa. Questi riferimenti comunitari forniscono

- lo standard comune necessario alle autorità responsabili del riconoscimento di quanto appreso, dell'insegnamento e della formazione
- un sostegno diretto alle autorità, alle istituzioni, agli enti di formazione e ad altre autorità competenti nei campi dell'insegnamento e della formazione per permettere loro di precisare e di comparare le qualifiche e le loro offerte formative a partire da uno standard comune leggibile in tutta Europa.

***10 - C'è un numero ideale di unità per una qualifica e un formato di unità?***

No. Questo dipende dall'autorità competente per la qualifica e/o la sua attuazione. Ciò nonostante si raccomanda di non elaborare unità troppo piccole per evitare una frammentazione estrema della qualifica. E'anche consigliato di non costruire delle unità con un format troppo importante per evitare di creare degli intoppi nel processo di apprendimento e di valutazione di quanto appreso.

***11 – Chi decide il numero e le caratteristiche delle unità, il numero dei punti di credito assegnati a una qualifica e alle unità, le procedure per la valutazione e la validazione?***

E' l'autorità competente, responsabile della qualifica o della sua attuazione.

***12 – Il contenuto delle unità dipende dal processo di apprendimento ?***

No. Il contenuto delle unità è indipendente dai metodi formativi e dagli approcci agli apprendimenti.

***13 – C'è un numero minimo di punti di credito da assegnare ad una qualifica e fissato dalle istituzioni incaricate di darli ?***

No. Ciò dipende interamente dall'autorità responsabile della qualifica che decide in merito, all'interno del quadro legale nel quale essa interviene.

***14 – E' possibile assegnare dei punti di credito ad una parte di unità ?***

Sì, tenuto conto delle KSC.

***15 – Le unità possono essere di natura e categorie differenti?***

Sì, le unità possono avere delle caratteristiche specifiche (per esempio obbligatorie, opzionali, trasversali ....).

***16 – Per quanto tempo le unità e i punti di credito assegnati alle persone sono validi?***

Questo è di competenza dell'autorità responsabile della qualifica e/o della sua attuazione. Questo periodo di validità può dipendere da parecchi criteri, per esempio l'aggiornamento delle esigenze di una qualifica.

**INFORMAZIONE, COOPERAZIONE**

***17 – Quali sono le differenze tra l'accordo di partenariato, il contratto pedagogico e l'opuscolo informativo ?***

- L'accordo di partenariato è un accordo globale e volontario fatto tra le autorità nazionali e le organizzazioni/enti IFP, e di parte o di tutte le autorità competenti per la cooperazione nel campo della validazione, del trasferimento e, se possibile, del riconoscimento di quanto appreso durante l'apprendimento e delle unità ottenute dalla persona in formazione beneficiando della mobilità.
- Il contratto pedagogico è un contratto individuale che è fatto specificamente per la mobilità di una persona in formazione. E' firmato dalle organizzazioni di invio e di accoglienza e dalla persona.
- L'opuscolo informativo è l'insieme delle informazioni caratteristiche di un'organizzazione, di un ente IFP o dell'autorità coinvolta in ECVET. Si tratta di una specie di database.

***18 – L'accordo di partenariato è obbligatorio per l'attuazione di ECVET ?***

Sì. L'accordo di partenariato è essenziale per creare un clima di fiducia senza il quale il sistema ECVET non potrebbe essere funzionale alla persona. L'accordo di partenariato è un documento

concepito dai partner per stabilire la complementarità e la reciprocità delle procedure al fine di assicurare la validazione (e il riconoscimento) e il trasferimento di quanto appreso.

***19 – Il supplemento descrittivo del certificato Europass può fornire delle informazioni sulle Unità e sui punti di credito?***

Si. Il supplemento descrittivo del certificato Europass è dato ai detentori di un certificato di insegnamento o formazione professionale. Completa l'informazione che figura sul certificato ufficiale, e facilita la sua comprensione, particolarmente per i lavoratori o le organizzazioni situate in un paese straniero. L'informazione che appare sul Supplemento descrittivo del certificato è fornita dagli organismi certificatori.<sup>33</sup>

**ATTUAZIONE DI ECVET**

***20 – Le unità capitalizzabili e i punti di credito possono essere assegnati a ogni ente IFP, senza alcuna garanzia di qualità o di legalità ?***

No. Le condizioni di applicazione di ECVET e le disposizioni legali necessarie sono decise da ciascun Stato membro a livello appropriato per assicurare la qualità, il valore d'uso e di scambio delle unità capitalizzabili e dei punti; questo può comprendere delle disposizioni legislative o regolamentari sulla valutazione, il riconoscimento, la certificazione e la garanzia di qualità a livello nazionale, locale o settoriale. ECVET non è concepito per permettere l'assegnazione e l'utilizzazione di unità o di punti fuori di ogni controllo.

***21 – Le unità capitalizzabili e i punti di credito sono riconosciuti automaticamente dalle autorità competenti, dagli enti IFP ecc. ?***

No. ECVET non garantisce il riconoscimento automatico delle unità e dei punti. E' l'autorità responsabile della qualifica e/o della attuazione che decide quali unità possano essere accettate per una data qualifica. Ma il riconoscimento è obbligatorio quando ciò è previsto dal contratto pedagogico siglato tra le organizzazioni di invio e di accoglienza e la persona.

Le disposizioni legali o le regole per l'attuazione di ECVET possono essere decise da ciascun paese a livello appropriato per permettere il riconoscimento delle unità e dei punti acquisiti all'estero, indipendentemente dal contratto pedagogico individuale. Le procedure e i processi di riconoscimento di quanto appreso sono sempre menzionati nell'accordo di partenariato.

***22 – Le unità comuni a parecchie qualifiche hanno lo stesso valore in punti di credito?***

Si, se il valore di queste unità, relativamente a ciascuna delle qualifiche, è lo stesso. Però può capitare che unità con le stesse caratteristiche abbiano un valore differente in base alla qualifica di cui esse sono parte o parti.

***23 – Il contratto pedagogico è obbligatorio?***

Si, quando la mobilità è organizzata nel quadro di un partenariato di enti IFP. Il contratto pedagogico permette la trasparenza degli obiettivi di apprendimento del periodo di mobilità,

---

<sup>33</sup> Vedere “Europass.cedefop.eu.int”; informazione sul Supplemento eu Certificato Europass.

particolarmente per quel che riguarda le unità e i punti di credito relativi anche ai moduli e ai corsi corrispondenti che devono essere proposti alla persona in mobilità. L'organizzazione di accoglienza dovrà ugualmente proporre un servizio di tutor per assicurare l'integrazione dei beneficiari della mobilità nel loro nuovo ambiente di apprendimento e per seguire i progressi realizzati con riguardo a quello che è previsto dal contratto pedagogico.

***24 – La durata reale del percorso di formazione formale di una persona ha un'influenza sul numero di punti di credito che essa ottiene?***

No. Il numero di punti di credito assegnati è totalmente indipendente dalle caratteristiche del processo d'insegnamento o di formazione. Ciò dipende unicamente dalla valutazione di quanto appreso.

***25 – Uno studente a tempo pieno può ottenere più o meno di 60/80 punti di credito durante un anno?***

Sì. Questo numero di punti di credito per anno è unicamente una convenzione indicativa.

***26 – Una persona può ottenere delle unità capitalizzabili e dei punti di credito senza alcuna valutazione?***

No. Le unità capitalizzabili e i punti di credito sono assegnati solamente dopo una valutazione appropriata di quanto appreso dalla persona. I risultati della valutazione devono essere conformi alle esigenze della qualifica.

***27 – C'è una durata minima del periodo di mobilità per ottenere delle unità capitalizzabili o dei punti di credito?***

No. Ma il primo periodo di mobilità deve essere sufficientemente lungo per permettere

- l'acquisizione delle KSC o esperienza professionale in relazione agli obiettivi contenuti nel contratto pedagogico
- la valutazione effettiva di quanto appreso.

***28 – Una persona che, nel corso della sua mobilità, è stata formata e ha fatto degli esami o delle valutazioni di quanto acquisito (questo comprende tutte le forme di esami o di valutazione) deve, al suo ritorno, essere sottoposta a nuovi esami o a una nuova valutazione dello stesso?***

No. Secondo l'accordo di partenariato, il periodo di apprendimento effettuato all'estero (inclusi gli esami e le altre forme di valutazione) così come i relativi acquis possono sostituire periodi di apprendimento nell'organizzazione di invio e le competenze comparabili.

***29 – Un'organizzazione, un ente IFP o altra autorità competente può riconoscere delle unità e/o dei punti di credito che non sono previsti dal contratto pedagogico?***

Sì. Ma questo non è obbligatorio. Tutto quello che è stato appreso (unità o parti di unità) e i punti di credito dovranno essere previsti nel contratto pedagogico. Ciò nonostante è possibile una grande flessibilità in un tale sistema e il contratto pedagogico può eventualmente essere modificato con l'accordo delle tre parti.

***30 – Un’organizzazione, un ente IFP o un’altra autorità competente può riconoscere delle unità o dei punti di credito ottenuti fuori dal quadro di un contratto pedagogico da parte di una persona che si augura di inserirsi in un programma di insegnamento o di formazione con una riduzione della durata normale del programma ?***

Si. Ma questo non è obbligatorio. Questa possibilità deve essere permessa dalle regole vigenti a livello locale, nazionale o settoriale.

## **ALLEGATO N.1**

### **Lista dei punti che devono comparire nell'opuscolo informativo**

#### **SUI SOGGETTI CHE EROGANO ISTRUZIONE O FORMAZIONE PROFESSIONALE**

##### **Informazioni generali sui soggetti che erogano educazione o formazione**

- Denominazione e indirizzo
- Calendario di funzionamento (date di apertura e di chiusura)
- Descrizione generale dell'Istituto (con indicazione del tipo e dello statuto legale)
- Pubblico accolto (giovani, adulti ecc )
- Modalità di formazione proposte (a tempo pieno, a distanza ecc )
- Procedure di ammissione e di iscrizione
- Principali regole in vigore nell'istituto
- .....

##### **Informazioni generali sull'offerta formativa**

- Qualifiche, diplomi, certificati
- Modalità di ammissione
- Accesso ad ulteriori studi
- Diagramma della struttura delle formazioni proposte (titoli dei corsi, dei moduli ecc)

##### **Informazioni su ogni programma di formazione**

- Qualifiche, diplomi, certificati
- Titoli, livello, codice ... dei moduli o dei corsi
- Organizzazione e durata dei moduli o dei corsi
- Tipologia delle occupazioni della persona in formazione
- Requisiti
- Contenuto
- Alternanza e periodo di formazione in azienda
- Riferimenti bibliografici
- Materiale ed equipaggiamento necessari ( forniti o no dall'istituto )
- Metodi pedagogici
- Valutazione di quanto viene acquisito
- Lingua di insegnamento
- Nome degli insegnanti e dei formatori.

#### **SULLE QUALIFICHE O DIPLOMI**

- Le qualifiche o i diplomi
- L'autorità responsabile di ogni qualifica o diploma
- I principali regolamenti in vigore
- Per ogni qualifica o diploma:
  - il titolo
  - il numero, il titolo delle unità capitalizzabili e i punti di credito corrispondenti

- la descrizione delle conoscenze, del saper fare e delle competenze caratteristiche delle unità
- le modalità e le procedure di valutazione (controllo finale, controllo continuo, auto-valutazione, ecc. in situazione professionale, lo scritto ecc)
- le modalità di valutazione (tabelle ecc)
- le istanze di validazione (composizione della commissione, ecc)

## **SULL'AMBIENTE**

- Costo della vita
- L'alloggio
- Pasti
- Servizio medico
- Servizi speciali per le persone in formazione
- Servizi speciali per la mobilità delle persone ( accompagnamento, tutor .... )
- Assicurazioni
- Aiuti finanziari
- Ufficio Informazione
- Strumenti pedagogici
- Programmi di scambi internazionali
- Informazioni pratiche per le persone in corso di mobilità
- Corsi di lingua
- Stage
- Aiuto alla ricerca di imprese per gli stage
- Aiuto alla ricerca di impiego
- Impianti sportivi, culturali ecc.

Traduzione a cura di Otello Meneghetti e Camilla Tamiozzo